

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1321 in data 19 settembre 2025

## AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla **co-progettazione e gestione in partnership** del **“Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta – Servizi per la residenza fittizia” – CUP F75I25000160002.**

**PERIODO: indicativamente dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2028 - eventualmente prorogabile.**

### RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, di seguito Codice del Terzo settore, e in particolare articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l’articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l’individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72 (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023 n. 629 (Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2023-2025);
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta 2022/2025 approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023 che prevede, nell’ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.17 di “Avviare interventi e servizi finalizzati a garantire l’accessibilità dei diritti esigibili quali, per esempio, la residenza anagrafica e le prestazioni universali in linea con quanto stabilito nei LEPS nazionali”;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 - 2026 nell’ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024 - 2026 e

definito le priorità ed i Livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema, tra cui la realizzazione di un Centro servizi per il contrasto alla povertà e di servizi per la residenza fittizia;

- la deliberazione della Giunta regionale in data 19 settembre 2025 n. 1321: “Istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del “Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta – Servizi per la residenza fittizia” per il periodo indicativamente dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2028 - CUP F75I25000160002 – Approvazione schema di avviso pubblico e prenotazione di spesa”.

### **Ciò premesso,**

l’Amministrazione regionale nell’ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

### **INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per l’individuazione di un soggetto del Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e gestione in partnership del “Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta – Servizi per la residenza fittizia”;
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell’art. 7 del presente Avviso.

### **INFORMAZIONI GENERALI**

REGIONE VALLE D’AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Coordinatore del Dipartimento politiche sociali: dott. Marco OTTONELLO.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell’Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO - 0165/272960 – 333 6143898

### **ART. 1 – RUOLO DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE**

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l’obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

### **ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

L’attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l’area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca anche l’azione del Piano di zona regionale che, al fine di far fronte alla complessità dei bisogni promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori,

attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità. In relazione ai fabbisogni del target oggetto della presente istruttoria, si evidenzia che la condizione di marginalità e povertà chiama in causa la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici, che investono l'intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali. Al fine di garantire un'adeguata presa in carico degli individui che versano in una condizione di marginalità e povertà, così come definito nell'ambito delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e dal Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026, non solo risulta necessario prevedere il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, ma è indispensabile sperimentare forme di collaborazione tra la pubblica amministrazione e gli enti del Terzo settore che da sempre garantiscono in forma continuativa e non istituzionale al target specifico, interventi e servizi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari. È un dato storico, infatti, che la maggior parte dei servizi per persone senza dimora e in condizione di povertà nel nostro Paese abbia avuto origine da organismi privati, sia di matrice ecclesiale e religiosa, che, più di recente, da organizzazioni laiche impegnate sul fronte della promozione dei diritti civili attraverso la solidarietà. Il contributo di tali organizzazioni è fondamentale nelle attività di contrasto alla grave emarginazione in quanto si tratta di organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio mobilitando risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi. Inoltre, in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturito dalla motivazione solidaristica dell'impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli all'accessibilità delle prestazioni.

La partecipazione del Terzo settore alla presente istruttoria di co-progettazione finalizzata a rafforzare il sistema complessivo di assistenza alle persone in condizioni di marginalità e a rischio di povertà si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile e flessibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale e del target specifico. Rispetto all'oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, si precisa che le azioni progettuali previste si collocano in continuità con gli interventi realizzati a nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Sub investimento 1.3.2 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale in data 23 dicembre 2024, n. 1683 "Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del "Centro servizi per la povertà della Valle d'Aosta - Stazione di posta" nel periodo dal 01.07.2025 al 31.03.2026.

### **ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La presente co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

Secondo quanto specificato nel Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 e nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, con il presente Avviso si intende individuare soggetti del Terzo settore, singoli e/o associati, che

manifestino l'interesse a co-progettare e gestire il “Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta - Servizi per la residenza fittizia”.

L'obiettivo principale del presente Avviso è quello di sviluppare azioni volte a contrastare l'insorgere di condizioni di grave marginalità sociale e/o lenirne gli effetti, nonché a contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza in favore delle persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo.

La prospettiva generale è quindi quella di assicurare il recupero della massima autonomia di vita, intervenendo sui principali problemi delle persone in condizioni di bisogno. Il “Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta – Servizi per la residenza fittizia”, quale modello di intervento innovativo nell'ambito delle politiche sociali contribuisce a migliorare il sistema di erogazione di servizi in favore del target specifico, nonché ad incentivare ulteriori azioni di inclusione a favore di singoli individui in condizioni di povertà estrema, di emarginazione e deprivazione abitativa.

Il Centro servizi dovrà rappresentare in favore del target progettuale un punto di accoglienza unitario a cui rivolgersi sia per usufruire direttamente di specifici servizi e interventi, sia per essere orientati verso altre strutture. Il gruppo di lavoro, costituito da un'équipe multidimensionale dovrà assicurare uno spazio e un momento dedicato al front office e all'accoglienza con funzioni di analisi del bisogno, attivazione dei servizi e degli interventi necessari, orientamento verso servizi presenti sul territorio e presa in carico sociale in stretta collaborazione con il Servizio sociale territoriale competente.

Le azioni progettuali dovranno svilupparsi in continuità con quanto sperimentato nell'ambito della co-progettazione “Centro Servizi per la povertà della Valle d’Aosta - Stazione di Posta” avviata a valere sul PNRR M5C2 Sub investimento 1.3.2, le cui attività termineranno il 31 marzo 2026, salvo proroghe.

Il Centro servizi dovrà realizzare interventi e attività come di seguito rappresentato in **3 ambiti** di azione:

### **1. Centro servizi per il contrasto alla povertà:**

- attività di front office, assesment ed orientamento sociale in stretta collaborazione con i PUA, garantendo anche una copertura in orario “extra-ufficio”;
- presa in carico e indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici mediante un'analisi multidimensionale dei bisogni e la definizione di un eventuale progetto personalizzato attivando tutte le risorse che sul territorio possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà;
- servizi per l'igiene personale, servizi di lavanderia e deposito bagagli custodito;
- distribuzione di beni essenziali tra cui alimenti non deperibili, prodotti per l'igiene personale (dentifricio, saponi, detergenti, assorbenti, ecc..) ed altri articoli utili al mantenimento dell'igiene personale;
- accoglienza notturna: disponibilità di minimo 9 posti letto garantendo una risposta concreta ai bisogni abitativi emergenziali per le ore notturne con la presenza di un custode;
- mediazione linguistico-culturale;
- attività di presidio sanitario che garantisca il primo screening sociosanitario e l'eventuale invio alle strutture sanitarie competenti. L'ambulatorio potrà essere anche essere utilizzato per prime cure odontoiatriche e/o riferite a specifici fabbisogni rilevati sul territorio;
- servizio di supporto psicologico temporaneo finalizzato a promuovere la presa in carico da

parte dei servizi socio-sanitari competenti e l'integrazione con altri servizi e progetti attivi sul territorio;

- creazione di reti e collaborazioni con altri enti, progetti e servizi attivi sul territorio operanti in favore del target progettuale, tra cui anche i servizi per il lavoro al fine di facilitare la presa in carico dei beneficiari;
- sostegno e accompagnamento sul territorio nella ricerca e nell'individuazione di una soluzione abitativa idonea.

## **2. Servizi per la residenza fittizia:**

- accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza mediante il supporto nella ricostruzione delle posizioni anagrafiche, la compilazione delle domande e la presentazione dei documenti necessari, la collaborazione con gli uffici anagrafe, il rilascio della dichiarazione di disponibilità all'elezione di domicilio presso gli uffici dei Servizi per la residenza fittizia ecc.;
- consulenza amministrativa e legale;
- servizio di fermo posta o casella di posta elettronica mediante la raccolta, la conservazione e la gestione della posta cartacea degli utenti, il supporto nell'attivazione e nell'accesso a una casella di posta elettronica personale e all'identità digitale SPID per l'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione;

## **3. Gestione dell'immobile "Casa Benedino"**

La sede del "Centro servizi per il contrasto alla povertà - Servizi per la residenza fittizia", ubicata nel Comune di Aosta in Via Mons. J. J. Stevenin, n. 2 presso l'immobile denominato "Casa Benedino", concesso in comodato d'uso gratuito alla Regione per l'utilizzo in favore di persone, singoli e nuclei familiari in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.

Il contratto di comodato d'uso gratuito di cui sopra è stato stipulato con il Comune di Aosta con decorrenza indicativa dal 1° gennaio 2026, previsto come termine dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione infrastrutturale nell'ambito del PNRR M5C2 Sub investimento 1.3.2 "Stazioni di posta".

L'immobile sarà completamente arredato e così suddiviso:

- piano seminterrato: una cucina attrezzata, un bagno al piano, una lavanderia, un magazzino e due depositi;
- piano rialzato: una sala d'aspetto, una stanza per il custode con bagno annesso, un ufficio per le attività diurne del Centro Servizi per la povertà della Valle d'Aosta e dei Servizi per la residenza fittizia, un locale riservato al presidio sanitario con bagno, un front office e servizi igienici;
- piano primo: dotato di quattro camere doppie e una singola con bagni in comune al piano.

I locali adibiti all'accoglienza notturna hanno una capienza massima di nove posti complessivi per i beneficiari progettuali.

Eventuali acquisti di beni durevoli e/o non durevoli necessari per migliorare o sostituire la dotazione degli arredi e degli accessori saranno a carico del budget del progetto, così anche le spese relative agli oneri in capo all'ente del Terzo settore di seguito rappresentate esclusi i danni

causati da terzi.

L'ente del Terzo settore individuato come partner progettuale dovrà garantire, in qualità di subconcessionario dell'immobile la stipula di idonea polizza assicurativa per "responsabilità civile verso terzi". Tale polizza assicurativa sarà stipulata dal subconcessionario e prodotta al concessionario. Il subconcessionario assumerà, altresì, la responsabilità della corretta fruizione del bene ed in particolare:

- della vigilanza, custodia e buona conservazione dell'immobile, che deve essere utilizzato secondo la sua destinazione;
- di eventuali danni o infortuni non riconducibili agli obblighi della proprietà, occorsi a chiunque durante la durata della concessione. Se tali danni sono causati da estranei, il subconcessionario manleva la Regione da qualunque responsabilità salvo, una volta ripristinato lo status quo e rifusi gli eventuali danni, esercitare il diritto di rivalsa nei confronti dei terzi stessi;
- dell'osservanza, anche da parte di estranei, di tutte le prescrizioni e divieti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalle autorità competenti, nonché dalle normali regole di prudenza, per evitare incidenti, danni, infortuni o manomissione dell'immobile.

Sono inoltre a carico dell'ente del Terzo settore in qualità di subconcessionario, i seguenti oneri ed obblighi:

➤ Oneri:

- pulizia ordinaria, in corso d'uso, dei locali concessionati;
- spese relative alle utenze (energia elettrica, acqua, ecc...);
- "spese condominiali" eventuali (riscaldamento, eventuale quota illuminazione vano scale, ecc.);
- richiesta di attivazione nuova utenza elettrica;
- pagamento dei tributi dovuti per legge e connessi all'utilizzo dell'immobile.

➤ Obblighi:

- effettuare la manutenzione ordinaria dei locali concessionati, di cui all'art. 1576 del Codice Civile;
- effettuare la sorveglianza dell'edificio nel suo complesso, segnalando tempestivamente all'Amministrazione le eventuali problematiche rilevate;
- effettuare le verifiche e le manutenzioni periodiche obbligatorie per legge degli impianti di estinzione incendi (estintori portatili e idranti), della centrale termica presente e dell'ascensore/elevatore;
- apertura e chiusura cancello area verde confinante come le seguenti modalità:

➤ nel periodo da ottobre ad aprile:

- apertura alle ore 09.00;
- chiusura alle ore 20.00.

➤ nel periodo da maggio a settembre:

- apertura alle ore 09.00;
- chiusura alle ore 22.30.

#### **ART. 4 – BENEFICIARI**

I destinatari delle attività progettuali sono persone, singoli o famiglie, in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, compresi i soggetti in condizione di marginalità estrema e senza dimora. Si tratta di persone che versano in condizioni di indigenza, con instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta nel tempo, difficoltà nel raggiungimento di un'autonomia economica e abitativa, fragilità dei tessuti relazionali, difficoltà di integrazione sociale, carenza nei bisogni di cura e a rischio di emarginazione.

Per quanto riguarda le persone in condizioni di marginalità estrema e senza dimora, in coerenza con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, i destinatari del “Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta - Servizi per la residenza fittizia” sono individuabili nei seguenti gruppi di popolazione:

- Le persone senza un valido titolo di soggiorno sul territorio nazionale;
- Le persone profughe e richiedenti asilo;
- Le donne senza dimora;
- Giovani senza dimora;
- Le persone senza dimora con più di 65 anni;
- Le persone senza dimora con problemi di salute fisica, psichica e di dipendenza;
- Le persone senza dimora che patiscono discriminazioni fondate sull’orientamento sessuale e l’identità di genere.

#### **ART. 5 - PROPOSTA PROGETTUALE**

Il soggetto interessato a partecipare all’Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale, in continuità con gli interventi e le azioni realizzate nel progetto “Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta - Servizi per la residenza fittizia”, coerente con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1321 in data 19 settembre 2025. Tale proposta dovrà essere redatta sulla base dello schema allegato al presente Avviso denominato “Proposta progettuale”, corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario secondo le modalità previste all’articolo 16.

L’Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell’argomento e dell’Avviso pubblico, ai sensi del quale dovrà essere predisposta la proposta progettuale:

- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”;
- il Piano nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026;
- le schede LEPS del Centro servizi per il contrasto alla povertà - Servizi per la residenza fittizia (3.7.2, 3.3.4.1 e 3.3.4.2)

Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e costituiscono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni progettuali.

## **ART. 6 - DURATA DEL PROGETTO**

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza indicativamente dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2028. Sarà possibile prevedere un'eventuale proroga, su disposizione del Dirigente competente, mediante provvedimento amministrativo a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2028 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dall'accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 8 del presente Avviso.

## **ART. 7 – COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE**

Il finanziamento complessivo, destinato alla realizzazione delle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione a valere su fondi regionali per il periodo indicativamente dal 1° aprile 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente prorogabile è pari a euro 990.000,00 (novecentonovantamila/00), così ripartiti:

- annualità 2026 pari ad euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00);
- annualità 2027 pari ad euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00);
- annualità 2028 pari ad euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00).

### Compartecipazione

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un anticipo pari a euro 270.000,00 (duecentosettantamila/00) all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- a seguito dell'esaurimento dell'anticipi sopraindicato, si procederà alla liquidazione delle spese sostenute, previa presentazione, da parte del soggetto gestore, di dettagliata rendicontazione trimestrale delle stesse spese e delle attività realizzate;
- erogazione del saldo, previa presentazione della rendicontazione trimestrale dettagliata delle spese sostenute e di una relazione finale qualitativa delle attività realizzate.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs. 36/2023.

Si precisa che per la gestione in partnership del “Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d’Aosta - Servizi per la residenza fittizia” prevede l’utilizzo in comodato d’uso gratuito dell’immobile denominato “Casa Benedino” messo a disposizione dal Comune di Aosta, ma che, come declinato all’articolo 3, restano a carico dell’ETS aggiudicatario della presente co-progettazione i costi declinati al suddetto articolo nell’ambito degli oneri in capo all’ente del Terzo settore che trovano allocazione nel budget del progetto.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall’accordo di collaborazione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l’importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”, punto 4.2 “Delega di parte delle attività” si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell’importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell’intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l’incarico a persona fisica titolare di un’impresa individuale, se per lo svolgimento dell’incarico (es. docenza) non si ricorre all’utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l’azienda stessa.

**Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.**

## **ART. 8 – INTEGRAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE**

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all’emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l’integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo

del 50%.

## ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership – posseggano i requisiti descritti all'articolo 10 e che siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche gli enti iscritti all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per i quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al d.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

## ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

### 10.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

#### SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli articoli 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006, ovvero **deve aver redatto e allegare** alla domanda di partecipazione il **rapporto sulla situazione del personale**.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o partnership ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio:

Il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

## ART. 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dalla Dirigente della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo o sua delegata.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità oltre che un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner;
- dovrà collaborare con le strutture regionali competenti per promuovere l'integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale erogati in favore delle persone in condizione di povertà e marginalità.

Si evidenzia che il soggetto partner del Terzo settore dovrà garantire professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgano anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione e la gestione degli organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) nonché figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto definitivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i curricula del personale, comprensivi i curricula del personale tecnico impiegato per lo svolgimento delle attività laboratoriali. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e il progetto definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice disciplinare dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza

del principio di non discriminazione.

## **ART. 12 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner al fine della redazione e gestione del progetto definitivo;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della convenzione/ Accordo di collaborazione.**

**Fase A):** selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento dirigenziale.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il **9 dicembre 2025**.

**Fase B):** co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Dipartimento politiche sociali, Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. In base agli argomenti trattati potranno essere coinvolti nel Tavolo di co-progettazione ulteriori soggetti istituzionali e informali competenti nel settore.

Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà eventualmente integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il **30 marzo 2025**.

**Fase C):** stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto rispettivamente selezionato per la gestione del progetto, che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della Convenzione/Accordo di collaborazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della Convenzione/Accordo di collaborazione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

**Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione/Accordo di collaborazione.**

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel rispetto di quanto previsto nell'articolo "integrazione del budget progettuale";
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

### **ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO**

**A pena di esclusione**, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, entro e non oltre le ore **12.00 del 17 novembre 2025** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI CO-PROGETTAZIONE E DI GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL “CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ DELLA VALLE D'AOSTA - SERVIZI PER LA RESIDENZA FITTIZIA, PER IL PERIODO INDICATIVAMENTE DAL 01/04/2026 AL 31/12/2028 - CUP F75I25000160002 - NON APRIRE”**.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”**, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”**, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui al punto C.

## **A) BUSTA A**

**Documentazione amministrativa** relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999 e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2 – Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive, d.lgs. 218/2012).**
- **ALLEGATO 3 – Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 6 e 67 del d.lgs. n.159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive, d.lgs. 218/2012).**

**ATTENZIONE:** Nel caso di partecipazione di enti iscritti all'Anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

**La domanda deve essere sottoscritta**, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

**In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare il rispettivo modulo di domanda** attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica, e dichiarare mediante la compilazione dell'Allegato 1 il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, d.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento (mandatario e mandante) deve compilare l'Allegato 2.

**In caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica.** Ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante), mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, d.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare l'allegato 2.

***In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.***

## **B) BUSTA B**

### **Proposta progettuale e cronoprogramma**

La proposta, in lingua italiana, deve essere redatta usando il modello fornito “Allegato Proposta progettuale” e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all’art. 15 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere corredata anche dal relativo cronoprogramma delle attività e dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

*La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell’istruttoria.*

## **C) BUSTA C**

### **Piano economico-finanziario**

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico- finanziario declinando per ciascuna **ambito di azione enunciato all’articolo 3** del presente Avviso, il costo stimato suddiviso in voci di spesa. Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato, attività innovative ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

**Si evidenzia che la quota di compartecipazione potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.**

**Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi proveniente da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.**

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

*In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere*

*caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.*

*La documentazione di cui ai punti, B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.*

#### **ART. 14 – CAUSE DI ESCLUSIONE**

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 e ALLEGATO 3 di cui all'articolo 13, punto A) del presente Avviso:**

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):**

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A o della busta C;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui al punto C):**

- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- manchi;
- non sia prevista una quota di compartecipazione;
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

## ART. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno 18 novembre 2025 alle ore **14.00 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso il Dipartimento politiche sociali (Località La Maladière, 12, St. Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1321 in data 19 settembre 2025, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

**Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100 così suddiviso:**

CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE		
<b>Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)</b>		
<b>Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico, dichiarate nella domanda di partecipazione.</b>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>esperienza dichiarata</i></li> <li>- <i>nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;</i></li> </ul> <p><i>La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.</i></p>	<p><i>Massimo 5 punti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 0 fino a 1 anno: 1 punto</li> <li>• da 1 fino a 2 anni: 2 punti</li> <li>• da 2 fino a 3 anni: 3 punti</li> <li>• da 3 fino a 4 anni: 4 punti</li> <li>• oltre 4 anni: 5 punti</li> </ul>
<b>Elementi tecnico qualitativi della proposta</b>		
<p><b>1. Analisi del contesto regionale</b></p> <p><i>Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come si integrano nel sistema dell'offerta dei servizi rivolti a persone e nuclei familiari in condizione di povertà e di marginalità estrema e senza dimora.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>livello di analisi del fabbisogno territoriale;</i></li> <li>- <i>rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;</i></li> <li>- <i>integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</li> <li>• Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</li> <li>• Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</li> <li>• Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</li> <li>• Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</li> </ul>

<p><b>2. Obiettivi, indicatori di risultato e risultati attesi</b></p> <p><i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato e risultati attesi.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici descritti;</i></li> <li>- <i>chiarezza e significatività degli indicatori di risultato.</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i></li> </ul>
<p><b>3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione</b></p> <p><i>Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi).</i></p> <p><i>Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.</i></p> <p><i>La descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione degli interventi deve essere riferita alle seguenti aree (come definite nell'Avviso):</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <i>Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d'Aosta;</i></li> <li>2- <i>Servizi per la residenza fittizia;</i></li> <li>3- <i>Gestione dell'immobile "Casa Benedino".</i></li> </ol>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>chiarezza, completezza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi definiti dal presente Avviso;</i></li> <li>- <i>modalità di organizzazione del servizio;</i></li> <li>- <i>coerenza delle attività previste relativamente al fabbisogno territoriale e alle caratteristiche del target;</i></li> <li>- <i>adeguatezza di strumenti e metodologie utilizzate, con particolare attenzione al coinvolgimento del target e alla creazione di progetti integrati;</i></li> <li>- <i>proposta di azioni di sistema che garantiscano l'integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale nell'ambito dei servizi a contrasto della povertà;</i></li> <li>- <i>numero di soggetti coinvolti sul territorio e chiarezza rispetto al ruolo.</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 30 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 30</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 12 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 18 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 24 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 30 punti</i></li> </ul>
<p><b>4. Governance progettuale e Partnership di progetto</b></p> <p><i>Il soggetto proponente deve indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli,</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>completezza dei tavoli della governance e chiarezza rispetto alle relative funzioni;</i></li> <li>- <i>profili professionali e</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 20 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 20</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 8 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza</i></li> </ul>

<p><i>oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.</i></p> <p><i>Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione.</i></p> <p><i>Le professionalità tecniche e di coordinamento si occuperanno oltre che della gestione e del coordinamento generale del progetto dei seguenti aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>organizzazione dei vari organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) in stretta collaborazione con il coordinamento regionale;</i></li> <li>- <i>integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale.</i></li> </ul>	<p><i>corrispondenza con l'oggetto del presente Avviso;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>chiarezza e adeguatezza del ruolo indicato nella proposta progettuale dei componenti la partnership di progetto;</i></li> </ul>	<p>sufficiente: 12 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 16 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 20 punti</i></li> </ul>
<p><b>5. Monitoraggio e valutazione</b></p> <p><i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>chiarezza, completezza e sostenibilità dei processi di controllo e monitoraggio proposti;</i></li> <li>- <i>adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti;</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u><b>Punteggio da 0 a 10</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i></li> </ul>

## ART. 16 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, utilizzando il modello fornito disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non

monetarie (beni strumentali, volontariato ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co- produzione/esecuzione del progetto.

**Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.**

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

**Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di cofinanziamento anche attraverso fondi aggiuntivi proveniente da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.**

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante.**

Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo

previsto RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

## **ART. 17 - STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- sottoscrivere la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dall'approvazione del progetto di dettaglio;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti o partnership progettuale, il relativo atto/accordo costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno eventualmente richiesti al termine della co-progettazione.

## ART. 18 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato nell'Home page del sito web della Regione (<https://www.regione.vda.it/>) e nella sezione Politiche sociali ([https://www.regione.vda.it/servsociali/default\\_i.asp](https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp)).

## ART. 19 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato;
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

## ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il*

*nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni".*

## **ART. 21 – INFORMAZIONI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: [pianodizona@regione.vda.it](mailto:pianodizona@regione.vda.it) tassativamente entro e non oltre il giorno 13 novembre 2025 ore 12.00.

Il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali  
dott. Marco Ottonello

## INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

### CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

### TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it). In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

### BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

### FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

### PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

### CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

### DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex

artt.15 e ss. del GDPR).

#### RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del d. lgs. 196/2003, così come modificato dal d. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

#### RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".